DEBUTTA IN PRIMA NAZIONALE VENERDì 17 GIUGNO ALLE 20.30 AL TEATRO CRISTALLO DI BOLZANO “IN QUELLO STRANO PAESE” SPETTACOLO DI FRANCESCO NICCOLI INTERPRETATO DA MARTA DALLA VIA

*“In quello strano paese” è un racconto teatrale di Francesco Niccolini sul tema della nascita dell’Autonomia in Alto Adige. È la seconda tappa della trilogia di testi teatrali dedicati alla storia e alla particolarità della situazione altoatesina, uno spettacolo prodotto dallo Stabile di Bolzano e dal Teatro Cristallo*

**Debutta venerdì 17 giugno alle 20.30** al Teatro Cristallo di Bolzano nell’ambito di FUORI! la rassegna gratuita del TSB “**In quello strano paese**”, spettacolo scritto e diretto da Francesco Niccolini e interpretato da Marta Dalla Via che il pubblico bolzanino ha potuto apprezzare ne “La Bancarotta” di Vitaliano Trevisan tratta da Goldoni e diretta da Serena Sinigaglia. Il monologo è la seconda parte di una trilogia dedicata alla narrazione della storia più recente dell’Alto Adige-Südtirol in occasione delle iniziative per celebrare i 50 anni dal Secondo Statuti di Autonomia. “**In quello strano paese**” verrà presentato il 29 luglio al Parco delle Semirurali alle 21.00.

La prima parte del progetto, sempre curata da Niccolini, è culminata con la messa in scena di A seguito della Inventarsi una città a luglio 2021. Come per il primo spettacolo, Niccolini drammaturgo di grande esperienza che vanta collaborazioni prestigiose e continue come quella con Marco Paolini, ha creato una storia di fantasia basata su fatti storici, su episodi veri accaduti tra la fine deglia anni Trenta e il ’72. Lo spettacolo si apre nel 1991, pochi giorni prima del Censimento. Una madre sudtirolese (Marta Dalla Via) sposata con un uomo italiano, racconta ai due figli gemelli perché hanno ricevuto un nome tedesco e uno italiano: inizia così la confessione di Katharina. Un lungo racconto intimo dove la donna intreccia le storie dei due rami della famiglia: il ramo sudtirolese di cui lei fa parte e quello italiano del marito, due storie diversissime, per molti versi contrapposte. Sarà il suo modo per fare pace con un difficile passato e per attraversare il tempo che va dalle opzioni al ritorno in Italia di nonno Kaspar con la moglie Karin, la fame, il disinganno e la povertà, e poi la rabbia del fratello Oskar che finirà giovanissimo al fianco dei terroristi della Notte dei Fuochi. Dall’altra parte invece un nonno questore – Renato Mazzoni - che incarna lo spirito critico verso gli errori di governo dell’Italia post fascista e che dimostra quanto è stata in salita la strada di chi ha lavorato per il dialogo e la convivenza, tra incomprensioni, attentati, tradimenti, manifestazioni, arroganza, ottusità e quella difficilissima trattativa che ha portato all’Autonomia del 1972.

Tutti gli spettacoli di FUORI! sono gratuiti.

Francesco Niccolini

Nato ad Arezzo, Francesco Niccolini lavora, studia e scrive da molti anni con Marco Paolini e insieme a lui ha realizzato *Il Milione, Appunti Foresti, Parlamento chimico. Storie di plastica*, la versione televisiva del Vajont, i racconti del Teatro civico di Report per RAI3, insieme ad Andrea Purgatori, *ITIS Galileo* e *Nel Tempo degli Dèi - Il Calzolaio di Ulisse*. Negli ultimi anni ha stretto sodalizi artistici speciali con alcuni attori, compagnie e registi che ne stanno caratterizzando il lavoro: Arca Azzurra (*Il filo dell’acqua, La Locandiera, Bartleby*), Luigi D’Elia (*Moby Dick, Zanna Bianca, La Grande Foresta, Andre e Dorine, Cammelli a Barbiana*), Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer (*I Duellanti, Don Chisciotte*), Giuseppe Miale e gli attori del NEST. Ha scritto testi e spettacoli per Simone Cristicchi, Roberto Abbiati, Banda Osiris, Alessandro Benvenuti, Anna Bonaiuto, Giuseppe Cederna, Roberto Citran, Laura Curino, Angela Finocchiaro, Arnoldo Foà, Sandro Lombardi, Sebastiano Lo Monaco, Vetrano e Randisi. Alcuni dei suoi spettacoli sono stati rappresentati in molti paesi d’Europa, in Africa, Stati Uniti e in Asia con alcune delle
più importanti compagnie italiane, francesi e belghe, fra cui JoleFilm, Aldes, Dirk, Diaghilev, Factory Compagnia Transadriatica, Fattore K, Femme Théâtrale, JoleFilm, Kanterstrasse, Koreja, La città del Teatro, SiciliaTeatro, Sosta
Palmizi, Thalassia, Théâtre de l’Arc-en-Terre, Théâtre Vidy.

Marta Dalla Via

Marta Dalla Via si diploma presso la scuola di teatro di Bologna Galante Garrone, in seguito si forma seguendo Angela Malfitano e Francesca Mazza all’interno dell’associazione Tra un atto e l’altro e partecipando a laboratori con (tra
gli altri) Laura Curino, Pippo Delbono, Mark Ravenhill, Renata Molinari, Stefano Massini. Ha recitato per/con varie compagnie tra cui: Pantakin da Venezia, Accademia degli Artefatti, Teatro Gioco Vita, Teatro delle Briciole, Bassano Opera Estate, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Bolzano, La Piccionaia – centro di produzione teatrale. É fondatrice della compagnia Fratelli Dalla Via che ha creato *Piccolo Mondo Alpino* vincitore premio Kantor
2010, *Mio figlio era come un padre per me* vincitore premio Scenario 2013, *Drammatica Elementare* e *Walter, i boschi a nord del futuro* tutti spettacoli ad oggi ancora in tour. La compagnia ha vinto il premio Hystrio nel 2014. Ha collaborato con vari artisti come attrice, autrice e regista tra questi Corrado Augias, Serena Sinigaglia, Fabrizio Arcuri, Giulio Casale, Tiziano Scarpa, Natalino Balasso, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Piergiorgio Odifreddi,
Babilonia Teatri. Nel 2019 ha vinto il premio Melato per il teatro.